



# Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE  
Organismo Paritetico per l'Innovazione

## Verbale n. 5 del 04/03/2026

L'anno 2026, il giorno 4 del mese di marzo alle ore 11:00, si è riunito in videoconferenza su piattaforma Teams, l'Organismo Paritetico per l'innovazione (di seguito denominato "Organismo"), costituito con Decreto Direttoriale n. 729 del 18/07/2025, per procedere all'esame del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Avvio delle attività relative alla predisposizione del questionario sul mobility management;
3. Confronto sullo stato di applicazione del lavoro agile e valutazioni organizzative connesse;
4. Parere sulla bozza di D.M. concernente l'individuazione degli Uffici di livello dirigenziale non generale del MUR e dei relativi allegati, trasmessa con nota DGPBSS n. 1517 del 24/02/2026;
5. Varie ed eventuali.

Risultano presenti:

N.	Nominativo	Titolare (T) Supplente (S)	Organizzazione Sindacale/ Rappresentanti Mur	Presenti	Assenti	Modalità di partecipazione	
						In presenza	da remoto
1	Bruno Paolo AMICARELLI	Presidente	Rappresentante Mur	X			X
2	Gabriele CAZZATO	T	Rappresentante Mur	X			X
3	Michele COVOLAN	T	Rappresentante Mur	X			X
4	Diana DI PIETRO	T	Rappresentante Mur	X			X
5	Saverio FOTI	T	Rappresentante Mur	X			X
6	Alessandra ISITA	T	Rappresentante Mur		X		
7	Alessandro MELCHIONNA	T	Rappresentante Mur	X			X
8	Maria Lucia PITTALIS	T	Rappresentante Mur	X			X
9	Antonina TEREZIO	T	Rappresentante Mur	X			X
10	Delia BRUNI	S	Rappresentante Mur		X		
11	Giorgia COMPAGNONE	S	Rappresentante Mur		X		
12	Antonino Daniele LAGANA'	S	Rappresentante Mur	X			X
13	Corrado CAVALLO	T	CISL FP	X			X
14	Stefano DI LEO	T	CIDA FC		X		
15	Luna SABATINO	T	UIL PA	X			X
16	Angelo PETICCA	T	DIRSTAT FIALP UNSA	X			X



# Ministero dell'Università e della Ricerca

## SEGRETARIATO GENERALE Organismo Paritetico per l'Innovazione

17	Mariano FERRAZZANO	T	UNADIS		X		
18	Giuseppe FATIGANTE	T	FEMEPA		X		
19	Carmen DI SANTO	T	FP CGIL	X			X
20	Vito SPATUZZA	T	FLP		X		
21	Fabrizio DAL PASSO	T	CONFINTESA FP	X			X
22	Loredana DE VITA	S	CISL FP		X		
23	Mariagrazia DI IASI	S	CIDA FC		X		
24	Alessandra PRECE	S	UIL PA	X			X
25	Luca TUCCI	S	DIRSTAT FIALP UNSA		X		
26	Ortensia DE SIMONE	S	UNADIS		X		
27	Giuseppina D'INTINO	S	FEMEPA		X		
28	Roberta SORACE	S	FP CGIL	X			X
29	Antonio D'ANIELLO	S	FLP		X		
30	Cesare DI FALCO	S	CONFINTESA FP		X		

Presidente, constatata la validità del numero legale, essendo presenti n. 16 componenti su 18, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente considerata l'urgenza di trattare la richiesta di parere, propone di passare direttamente al punto 4 dell'ordine del giorno, in accordo con tutti i componenti. Il Presidente introduce la discussione e dà la parola ai componenti affinché espongano rilievi, osservazioni e proposte in merito alla bozza di D.M.; gli interventi sono riportati di seguito in forma sintetica, preservandone il contenuto sostanziale.

### Intervento della dott.ssa Pittalis

La dott.ssa Pittalis segnala che, con riferimento alla Direzione generale di competenza, nella bozza di D.M. **non risulta adeguatamente esplicitata** nella declaratoria la funzione relativa al **riconoscimento dei titoli esteri** e, più in particolare, al **riconoscimento dei percorsi di studio svolti all'estero** ai fini di benefici specifici, tra cui quelli connessi alle richieste per la pensione di reversibilità. Evidenzia che si tratta di un'attività con impatto concreto e non marginale, poiché l'INPS richiede al Ministero tale riconoscimento nell'ambito delle relative istruttorie, coinvolgendo un numero significativo di cittadini.

La dott.ssa Pittalis precisa che nel precedente regolamento la materia era richiamata solo in termini generali ("benefici specifici") e richiama inoltre lo spostamento di competenze intervenuto nella prassi: l'attività, inizialmente ricondotta all'ufficio competente per l'internazionalizzazione (Ufficio II), è stata successivamente attribuita all'Ufficio I della Direzione generale. **Chiede pertanto di valutare un'integrazione/precisazione della declaratoria**, al fine di garantire chiarezza e coerenza rispetto alle competenze effettivamente esercitate.



# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

SEGRETARIATO GENERALE  
Organismo Paritetico per l'Innovazione

## **Intervento della dott.ssa Sorace e dott.ssa Di Santo**

### **1) Ufficio di statistica**

La dott.ssa Sorace segnala una criticità sulle attività di statistica (richiamando una nota già trasmessa), osservando che, ai sensi della normativa di settore sugli uffici di statistica presso le amministrazioni centrali (dipendenza funzionale dall'ISTAT), la **funzione statistica richiede un presidio unitario** e non dovrebbe risultare frammentata. Evidenzia che nella bozza le competenze risultano ripartite tra l'Ufficio II del Segretariato generale e l'Ufficio V della Direzione generale del personale, con possibile duplicazione. Chiede pertanto che la questione sia portata all'attenzione dell'Amministrazione, al fine di chiarire e rafforzare l'individuazione dell'ufficio di statistica.

### **2) DG Diritto allo studio – housing universitaria PNRR**

La dott.ssa Di Santo segnala che, nell'ambito della Direzione generale per il Diritto allo Studio, per l'ufficio alloggi, residenze e collegi universitari di merito, nella declaratoria è richiamata la competenza storica della legge 338, **ma non è citata l'attività svolta sul PNRR housing/edilizia universitaria, che invece è centrale**. Precisa che, anche se il progetto principale scade, restano le attività di monitoraggio per 12 anni sulle strutture finanziate e il relativo contenzioso. Evidenzia che togliere/omettere questa competenza è un problema perché non dà chiarezza sul lavoro effettivo dell'ufficio, incide sulla pesatura e sulle risorse umane (già limitate), e **chiede che venga chiarito: se la competenza resta all'ufficio oppure, in caso contrario, dove sarà allocata**.

## **Intervento della dott.ssa Sabatino**

La dott.ssa Sabatino formula osservazioni sia di carattere generale sia puntuale.

### **1) Relazioni sindacali**

Osserva che nella bozza è riportata la formula “preso atto dell'informativa resa alle organizzazioni sindacali” e, al contempo, è previsto il parere dell'OPI. Evidenzia che informativa sindacale e OPI costituiscono piani distinti di relazione; **ritiene quindi non sufficiente il solo passaggio informativo e chiede che l'Amministrazione assicuri un confronto specifico con le OO.SS.**, considerata la delicatezza della riorganizzazione.

### **2) Carenza istruttoria: assenza relazione illustrativa/esplicativa**

Rileva che l'Amministrazione **non ha trasmesso una relazione di accompagnamento illustrativa/esplicativa** (anche con elementi tecnici e quantitativi), rendendo più complesso comprendere motivazioni e scelte e, conseguentemente, esprimere un parere pienamente informato.

### **3) PIAO e presidi trasversali (privacy, trasparenza, anticorruzione)**

Segnala che nell'ambito del Segretariato generale – Ufficio I **non risulta espressamente collocato il PIAO**. Propone di:



# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

SEGRETARIATO GENERALE  
Organismo Paritetico per l'Innovazione

- ricondurre il PIAO tra le competenze dell'Ufficio I del Segretariato generale;
- attribuire al medesimo Ufficio I compiti di coordinamento in materia di privacy, trasparenza e anticorruzione, chiarendo la necessità di un coordinamento centrale (fermo restando il supporto operativo presso altre strutture).

Si associano sul punto: il dott. Laganà e il dott. Melchionna (richiesta di esplicitare PIAO e privacy nelle declaratorie degli Uffici I delle Direzioni generali; rilevanza per ciclo performance e obiettivi trasversali).

## **4) Refuso normativo**

Segnala un refuso: a pagina 9 è indicato D.P.R. 2010 invece di 2020.

## **5) Collocazione CUG e OPI nella DG personale**

Evidenzia criticità nell'attribuzione di rapporti con CUG/OPI in un ufficio della DG personale cui sono assegnati anche bilancio/contenzioso e materie affini (trasparenza, anticorruzione, welfare), ritenendo potenzialmente inopportuno collocare il CUG in un ufficio connesso a funzioni suscettibili di rilievo anche contenzioso. **Propone di valutare collocazione alternativa (Segretariato generale o Ufficio I DG personale).** Analoga valutazione propone per l'OPI, evidenziando la coerenza con il tema delle relazioni sindacali.

## **6) Profili di innovazione e razionalizzazione informativa**

- Pagina 6: per rapporti con CRUI, CUN, CNAM, CNSU, propone di valutare un raccordo con la funzione comunicazione/gestione informativa.
- Pagina 9 (Ufficio II DG Didattica): chiede chiarimento/integrazione su equipollenze/equivalenze anche per AFAM; propone, a sostegno dell'URP, una pagina web con distinzioni chiare (equivalenza vs equipollenza), dato il carico di quesiti e la limitatezza delle risorse.

## **7) Duplicazioni/sovrapposizioni**

- Pag. 27: possibile sovrapposizione tra uffici su formazione specialistica e rapporti con Ministero della salute.
- Pag. 28: duplicazione testuale su master universitari e istituzioni AFAM.

Precisa che si tratta di una prima lettura e che ulteriori osservazioni potranno emergere nel prosieguo. Nel corso della riunione, terminato il primo giro di interventi, la dott.ssa Sabatino evidenzia inoltre **la sproporzione tra il numero degli Uffici dirigenziali non generali previsto nello schema e il numero delle unità di personale attualmente in servizio**; in particolare, evidenzia la potenziale criticità rispetto all'aderenza dell'assetto prospettato con i carichi di lavoro e il rischio, pertanto, del mancato raggiungimento del risultato complessivo da parte dell'Amministrazione in conseguenza dell'assetto così delineato.



# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

SEGRETARIATO GENERALE  
Organismo Paritetico per l'Innovazione

## **Intervento del dott. Laganà**

Il dott. Laganà si associa alle osservazioni della dott.ssa Sabatino, rafforzando in particolare la **necessità che il PIAO sia espressamente previsto nel regolamento**, anche in coerenza con i richiami indiretti già presenti al ciclo della performance nelle declaratorie. Sottolinea inoltre l'importanza che l'Ufficio I di ciascuna Direzione generale svolga funzioni di coordinamento anche in materia di privacy, insieme a trasparenza e anticorruzione, in funzione di obiettivi trasversali e performance organizzativa/dirigenziale.

## **Intervento del dott. Melchionna**

Il dott. Melchionna si associa alle principali osservazioni già emerse, evidenziando l'opportunità di rendere più esplicito il raccordo tra gli Uffici I e i presidi trasversali (PIAO, anticorruzione, trasparenza e privacy), anche alla luce dell'esperienza positiva maturata. Rileva inoltre che la bozza presenta una scomposizione di competenze e strutture, con attività distribuite su più uffici e, in alcuni casi, su più direzioni, con possibili ricadute sulla riallocazione del personale, sulle dinamiche operative e sulla chiarezza delle responsabilità. Segnala infine la necessità di chiarire/integrare l'inquadramento dei regolamenti di finanza, amministrazione e controllo, e concorda sulla necessità di un presidio statistico unitario.

## **Intervento del dott. Covolan**

Il dott. Covolan rappresenta di aver predisposto una tabella recante proposte di modifica; di seguito ne illustra sinteticamente i principali contenuti. La versione integrale della tabella, trasmessa dal dott. Covolan, è allegata al presente verbale.

### **1) Uniformità degli Uffici I e coerenza attribuzioni**

Il dott. Covolan richiama la necessità di garantire uniformità nelle declaratorie degli Uffici I, segnalando attribuzioni non omogenee o riferite a singole Direzioni come se fossero competenze centrali del Ministero. A titolo esemplificativo, evidenzia che la previsione relativa al "coordinamento delle proposte normative da inserire nel disegno di legge di bilancio annuale dello Stato" (e delle proposte normative di settore con impatto di spesa) è, per sua natura, attività che ciascuna Direzione svolge per la parte di propria competenza; **pertanto, tale formulazione dovrebbe essere resa uniforme (indicando "per quanto di competenza") oppure eliminata**, per evitare equivoci.

Evidenzia inoltre che la previsione secondo cui gli Uffici I coordinerebbero iniziative "trasversali a più Direzioni generali" appare incongrua, poiché il coordinamento tra Direzioni generali dovrebbe essere assicurato dal Segretariato generale o dalla Conferenza dei Direttori generali, mentre agli Uffici I compete il coordinamento trasversale all'interno della singola Direzione generale.



# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

SEGRETARIATO GENERALE  
Organismo Paritetico per l'Innovazione

## **2) Segretariato generale – Conferenza dei DG**

Il dott. Covolan rileva che è coerente attribuire all'Ufficio I del Segretariato generale la convocazione della Conferenza permanente dei Direttori generali. Osserva tuttavia che le previsioni relative a compiti e modalità di funzionamento della Conferenza (es. linee strategiche, cadenza delle riunioni) non costituiscono competenze d'ufficio, ma regole dell'organo; pertanto, se ritenute necessarie, **dovrebbero essere formulate come disposizioni del D.M. (articolo dedicato)**, e non inserite nella declaratoria dell'Ufficio.

## **3) DG Sostenibilità – correzioni proposte**

Il dott. Covolan passa quindi alle osservazioni riferite alla Direzione generale della sostenibilità, precisando che, in questa sede, si sofferma su tali profili tralasciando ulteriori rilievi contenuti nella tabella trasmessa, che resta comunque allegata al presente verbale. Di seguito ne espone sinteticamente i principali contenuti:

- riallocazione del coordinamento della parte finanziaria all'ufficio competente per risorse finanziarie e bilancio (Ufficio III), anziché all'Ufficio I;
- inserimento/attribuzione agli uffici della competenza sul controllo dei regolamenti di amministrazione, finanza e contabilità di Atenei e AFAM (competenza della DG sostenibilità attualmente non attribuita agli uffici nella bozza);
- riequilibrio dei carichi tra uffici (spostamento di attività dall'Ufficio II, ritenuto sovraccarico, all'Ufficio IV, su aspetti coerenti con controllo bilanci/spese di personale: punti organico, facoltà assunzionali, organici anche AFAM);
- eliminazione di duplicazioni sul “fabbisogno” (non programmabile dal Ministero in quanto attribuito dal MEF; attività di monitoraggio già coerentemente in capo all'ufficio bilanci).

Nella fase finale evidenzia che, data l'accelerazione sul D.M., non è realistico attendersi una seconda versione; se il parere è richiesto formalmente, va reso ora come contributo tecnico-operativo, evitando impostazioni dilatorie.

## **Intervento del dott. Peticca**

Il dott. Peticca rappresenta di aver interpretato la trasmissione dello schema di D.M. da parte dell'Ufficio del personale quale passaggio preliminare finalizzato all'acquisizione dei pareri di CUG e OPI, in vista di un successivo confronto con il Direttore generale Fidora; in caso contrario, propone di richiedere chiarimenti all'Amministrazione. Nel merito, evidenzia che, ai fini dell'espressione del parere, occorre tenere presenti due profili: da un lato le osservazioni e i suggerimenti portati dai colleghi “addetti al servizio”, ritenuti i più rilevanti perché connessi alla concreta operatività; dall'altro il quadro generale, rispetto al quale l'OPI è comunque chiamato a esprimere una valutazione complessiva. Richiama pertanto l'esigenza di criteri omogenei nella costruzione dello schema, in particolare una distribuzione dei carichi di lavoro il più possibile equilibrata e la collocazione nello stesso ufficio delle attività strettamente connesse; evidenzia



# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

SEGRETARIATO GENERALE  
*Organismo Paritetico per l'Innovazione*

inoltre che alcune attività non risultano collocate nello schema e che, conseguentemente, andrebbe segnalata la necessità di inserirle.

Per concludere lo stesso dirigente sindacale pone l'accento sull'aspetto positivo dell'incremento degli uffici dirigenziali e, di conseguenza, della dotazione organica di livello non generale, che passerebbe, nella bozza di decreto ministeriale in questione, da 38 posizioni ex D.M. 224/2021 a ben 46, con una maggiorazione di 8 unità, al netto del personale dirigenziale dell'unità di missione PNRR

## **Intervento del dott. Cazzato**

Il dott. Cazzato rileva che, nella bozza di D.M., **non risulta indicata la Direzione/struttura PNRR**, come se la stessa non fosse ricompresa nell'assetto organizzativo. Evidenzia che, a seguito del decreto-legge del 19 febbraio 2026 n. 19, il PNRR è prorogato fino al 31 dicembre 2029, con conseguente prosecuzione dell'Unità di missione fino a tale data. **Chiede pertanto di valutare l'inserimento di un riferimento alla struttura PNRR, almeno nei "VISTI" o nella parte motiva del D.M., al fine di darne evidenza nel periodo transitorio.**

## **Intervento della sig.ra Prece**

La dott.ssa Prece, pur richiamando le osservazioni tecniche già emerse, ritiene che, in quanto OPI, l'Organismo debba entrare anche nel merito dell'impostazione complessiva, evidenziando che nello schema **non emergono elementi di innovazione**, ma piuttosto profili di **duplicazione e possibile sovrapposizione di funzioni**. Sottolinea il rischio che l'assetto delineato non risulti coerente con l'organizzazione "reale" e con le risorse disponibili, con conseguente aggravio operativo per uffici e personale (dirigenziale e non) e potenziali ricadute sul raggiungimento degli obiettivi e sulle valutazioni. Rileva inoltre una criticità specifica sul Segretariato generale, osservando che risultano previsti quattro uffici, ma che non tutti appaiono adeguatamente definiti nelle declaratorie. Conclude evidenziando l'esigenza che il contributo dell'OPI sia chiaro e incisivo, affinché le osservazioni formulate non restino prive di seguito e siano utili a rendere il testo applicabile e coerente con il funzionamento effettivo dell'Amministrazione.

## **Intervento della dott.ssa Di Pietro**

La dott.ssa Di Pietro evidenzia un disallineamento tra lo schema di D.M. e l'assetto dell'amministrazione "operativa", sottolineando che la corretta definizione delle competenze è necessaria anche per misurare ed equilibrare i carichi di lavoro. Ribadisce, in linea con altri interventi, che **l'assenza di una relazione tecnica/illustrativa** limita il contributo a un ruolo di "correzione bozze" e non valorizza l'apporto operativo dell'OPI. **Rileva infine che, nella fase post-riorganizzazione, più che una semplificazione si osserva una complicazione dei processi** (anche per aspetti organizzativi minuti: intestazioni, loghi, passaggi duplicati di fascicoli, rimbalzi dovuti a carenze/istruzione non uniforme delle segreterie), con effetti negativi sulla velocità dei procedimenti.



# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

SEGRETARIATO GENERALE  
*Organismo Paritetico per l'Innovazione*

## **Intervento del Presidente**

Il Presidente evidenzia un problema generale: un Ministero con circa 40 uffici, in astratto, richiederebbe un organico ben più ampio; l'attuale dotazione (interna) non appare proporzionata all'assetto disegnato, con riflessi su tutte le scelte organizzative. Rappresenta che alcune soluzioni di accorpamento e attribuzione di competenze, in particolare nell'area del personale e del segretariato, risultano comprensibili nella pratica, ma la bozza non appare sempre tarata sulle capacità operative effettive. Osserva inoltre che, nel regolamento, sembra essersi semplificata la componente "strumentale" (supporto e gestione interna), mentre si sono moltiplicate le direzioni e le funzioni di policy, con il rischio di sovrapposizioni e frammentazioni. Il Presidente sottolinea poi che, oltre ai refusi e alle incongruenze, lo preoccupa la scarsa chiarezza su alcuni pilastri operativi: in particolare, non risulta definito in modo sufficientemente evidente il ruolo contabile e l'insieme delle attività di esecuzione (sentenze/ordinanze e procedimenti contabili); permangono ambiguità sui coordinamenti, ossia su chi debba coordinare cosa (specialmente nel rapporto tra uffici primi, Conferenza dei Direttori generali e Segretariato generale); occorre inoltre chiarire se alcuni rapporti e funzioni (in particolare verso OPI e CUG) debbano intendersi come attività di mero supporto oppure di gestione, e con quale collocazione organizzativa.

Conclude evidenziando che, nella pratica, l'Amministrazione spesso riesce comunque a operare, ma che la bozza dovrebbe ridurre ambiguità e sovrapposizioni per non aggravare criticità nella fase di transizione e nella successiva definizione e valutazione degli obiettivi.

A seguito del confronto, l'Organismo, allo stato, non può che rendere un **parere critico** sullo schema sottoposto, con impostazione costruttiva e finalizzata a miglioramenti tecnici e di coerenza del testo. Considerato che la seduta è stata interamente assorbita dal punto 4, il Presidente propone di riconvocare l'Organismo a breve per trattare i restanti punti originariamente previsti all'ordine del giorno.

Non emergendo contrarietà e ulteriori interventi, ringrazia i presenti per il contributo offerto nel corso della riunione e dichiara chiusa la seduta.

**La riunione si conclude alle ore 12:50.**

Il Segretario

*Dott.ssa Antonina Terenzio*

IL PRESIDENTE

*Dott. Bruno Paolo Amicarelli*



# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

SECRETARIATO GENERALE  
*Organismo Paritetico per l'Innovazione*

Allegati:

- a) "correzione DM uffici DG sostenibilità per OPI" trasmesso dal dott. Covolan;
- b) "bozza contributi" trasmesso dalla dott.ssa Di Santo.

Struttura	Ufficio	Attività	Modifica
DG SOSTENIBILITA'	I	Coordinamento delle attività rientranti trasversalmente nella competenza di tutti gli uffici di cui si compone la Direzione generale, relative alla programmazione e alla gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie, ivi incluse le attività formative a beneficio del personale, in raccordo con la Direzione generale del personale, del bilancio, dei servizi strumentali e della comunicazione.	Coordinamento delle attività rientranti trasversalmente nella competenza di tutti gli uffici di cui si compone la Direzione generale, relative alla programmazione e alla gestione delle risorse umane e strumentali e finanziarie, ivi incluse le attività formative a beneficio del personale, in raccordo con la Direzione generale del personale, del bilancio, dei servizi strumentali e della comunicazione.
DG SOSTENIBILITA'	I	-	<b>Controllo dei regolamenti di amministrazione, finanza e contabilità delle istituzioni della formazione superiore</b>
DG SOSTENIBILITA'	I	Istruttoria relativa alla valutazione e alla approvazione del programma di attività dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) in raccordo con il Segretariato Generale.	[SPOSTARE SU <b>UFFICIO II</b> ]
DG SOSTENIBILITA'	II	Programmazione delle facoltà assunzionali delle Università e delle istituzioni AFAM	SPOSTARE SU <b>UFFICIO IV</b> CON RIFORMULAZIONE: <b>Assegnazione e gestione delle facoltà assunzionali delle Università e delle Istituzioni AFAM, ivi compresi gli organici AFAM</b>
DG SOSTENIBILITA'	II	Programmazione finanziaria dei processi di reclutamento dei docenti universitari e dei docenti e del personale tecnico-amministrativo delle istituzioni AFAM.	SPOSTARE SU <b>UFFICIO IV</b> CON RIFORMULAZIONE: <b>Controllo e monitoraggio finanziario dei processi di reclutamento e del costo del personale delle istituzioni della formazione superiore</b>
DG SOSTENIBILITA'	II	Programmazione del fabbisogno e dei flussi finanziari delle istituzioni della formazione superiore	ELIMINARE (la competenza è già prevista per ufficio IV): <del>Programmazione del fabbisogno e dei flussi finanziari delle istituzioni della formazione superiore</del>
DG SOSTENIBILITA'	III	Coordinamento delle attività rientranti trasversalmente nella competenza di due o più uffici, relative alla formazione del bilancio e alla programmazione e gestione delle risorse finanziarie della Direzione Generale e dei rapporti con la Corte dei conti e con il Ministero dell'economia delle finanze per le materie di competenza dell'ufficio.	Coordinamento delle attività rientranti trasversalmente nella <b>di</b> competenza <b>della Direzione Generale</b> di due o più uffici, relative alla formazione del bilancio e alla programmazione e gestione delle risorse finanziarie della Direzione Generale e dei rapporti con la Corte dei conti e con il Ministero dell'economia delle finanze per le materie di competenza dell'ufficio.



---

## bozza contributi

---

Da Di Santo Carmen <Carmen.DiSanto@mur.gov.it>

Data mer 04/03/2026 15:08

A OPI <opi@mur.gov.it>; Amicarelli Bruno Paolo <BrunoPaolo.Amicarelli@mur.gov.it>

Cc Sorace Roberta <Roberta.Sorace@mur.gov.it>

Gentilissimo

Presidente dell'OPI, al fine della ricognizione degli interventi di oggi per la predisposizione del relativo parere si inviano queste considerazioni sintetiche:

più che "giudizio di valore" sarebbe opportuno esprimersi con considerazioni critiche/osservazioni nell'ottica della funzionalità degli uffici in rapporto alle competenze previste, in generale, si potrebbe evidenziare che alcune declaratorie delle competenze degli uffici, così come scritte nel testo, potrebbe creare fraintendimenti e/o sovrapposizioni sia tra gli uffici, sia tra essi e le varie articolazioni del dicastero.

I punti di vista lato FPCGIL sono i seguenti:

- la segnalazione che **manchi nella bozza l'esistenza dell'Ufficio di Statistica così come previsto dall'Art.3 del D.lvo n. 322 del 6 settembre 1989 che prevede all'articolo 3: *Art. 3 - Uffici di statistica – 1. Presso le amministrazioni centrali dello Stato e presso le aziende autonome sono istituiti uffici di statistica, posti alle dipendenze funzionali dell'ISTAT. 2. Gli uffici di statistica sono ordinati anche secondo le esigenze di carattere tecnico indicate dall'ISTAT. Ad ogni ufficio è preposto un dirigente o funzionario designato dal Ministro competente, sentito il presidente dell'ISTAT***). Al contrario, sembra che tali competenze siano "presenti" sia sull'Ufficio 2° del Segretariato, sia all'Ufficio 5° della dg. Del personale.
- la segnalazione che manchi nella bozza relativa all'ufficio VI "*Alloggi, residenze e collegi universitari di merito*" della **Direzione generale del diritto allo studio** l'intero settore dell'*housing* universitario finanziato con i fondi PNNR, per quanto concerne le fasi successive all'erogazione dei contributi (monitoraggio e contenzioso eventuale) che, si ipotizza, dovrebbero rimanere competenza del MUR o meglio presso l'ufficio che acquisirà le competenze in materia di residenzialità universitaria.

In conclusione, possiamo affermare che una struttura che abbia ben chiare le proprie competenze attraverso una chiara codifica delle macro attività di ciascun ufficio, corrisponderebbe un più elevato livello di efficacia ed efficienza dell'azione pubblica, nonché, da ultimo, un miglioramento in termini di performance complessiva. La chiara delimitazione degli ambiti di intervento e delle responsabilità, infatti, consente di evitare duplicazioni, ridurre margini di incertezza operativa e rafforzare i meccanismi di responsabilizzazione, con ricadute positive sia sul piano organizzativo sia su quello dei risultati conseguiti. Tanto premesso l'auspicio da parte della nostra rappresentanza sindacale in seno a OPI è quello di dare un effettivo contributo a migliorare il decreto uffici che da bozza dovrebbe diventare una fonte normativa completa ed esauriente.